

Piano della Mobilità Elettrica per la città di Salerno

#SalernoElettrica Allegato 3

*Delibera e Regolamento Comunale per la ricarica ad uso pubblico:
un modello tipo*

CIG Z0A3109F7C

Responsible Division:	Responsible Unit:	Document Type:	Distribution Status:	Document State:
PTV	PTV SIS	Piano	Condiviso con il Cliente	Final
Prepared	PTV Sistema PTV _____		_____	21.01.2023
Verified	Ing. Fabio Ingretolli PTV PM _____		_____	21.01.2023
Approved	Dott. Ida Parisi RUP _____		_____	
	Nome / Titolo, Gruppo	Firma	Data	
Il presente documento e il suo contenuto sono di proprietà di PTV Group o delle sue controllate. Questo documento contiene informazioni riservate di proprietà. La riproduzione, la distribuzione, l'utilizzo o la comunicazione di questo documento o di qualsiasi parte di esso, senza espressa autorizzazione, è severamente vietata. I trasgressori saranno ritenuti responsabili per il pagamento dei danni.		Identity Number: PTV/SA/FI/007	Revision: 1.0	Language: IT

Revisioni

Versione	Modificato	Data	Descrizione
1.0	PTV SIS	20.01.2023	Allegato: Delibera e Regolamento comunale

L'ultima versione di questo documento sostituisce tutte le versioni precedenti.

Indice

Sezione	Title	Pages
1	Ambito di applicazione del presente allegato	4
2	Delibera standard	4
3	Regolamento standard	9
3.1	Art. 1 - Premessa	9
3.2	Art. 2 - Procedura	10
	3.2.1 Acquisizione delle manifestazioni di interesse.	10
	3.2.2 Analisi manifestazioni di interesse presentate e individuazione localizzazioni da assegnare	11
	3.2.3 Comunicazione esito ai CPO partecipanti	13
	3.2.4 2.4 - Presentazione dei progetti da parte dei CPO.	13
	3.2.5 Approvazione dei progetti e assegnazione definitiva	14
	3.2.6 Installazione delle infrastrutture da parte del CPO	14
3.3	Art. 3 - Oneri concessori e durata concessione	14
3.4	Art. 4 - Durata del Regolamento	15
3.5	Art. 5 - Soggetti ammessi	15
3.6	Art. 6 - Modalità di presentazione delle manifestazioni di Interesse	15
4	Allegato A: Istanza presentazione manifestazione di interesse	16
5	Allegato B: Disciplinare tecnico e modalità di gestione infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico	19
5.1	Parte I : Norme generali	19
	5.1.1 Art. 1 - Ambito di applicazione	19
	5.1.2 Art. 2 – Definizioni	19
	5.1.3 Art. 3 - Impegni del concessionario	20
5.2	Parte II : Caratteristiche tecniche delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici e del servizio di gestione.	20
	5.2.1 Art. 4 - Tipologia di servizio e interoperabilità	20
	5.2.2 Art. 5 - Caratteristiche tecniche Infrastrutture di Ricarica	20
	5.2.3 Art. 6 - Call center	21
	5.2.4 Art. 7 - Segnaletica	21
	5.2.5 Art. 8 - Prescrizioni	21
	5.2.6 Art. 10 - Manutenzione	22
	5.2.7 Art. 11 Rimozione impianti	22
6	Allegato C: Comunicazione esito manifestazioni di interesse CPO	23
7	Allegato D: Caratteristiche e presentazione progetti	26
8	Allegato E: Comunicazione aggiudicazione definitiva – Autorizzazione	32

1 Ambito di applicazione del presente allegato

Il presente allegato ha l'obiettivo di fornire un supporto al Comune di Salerno nella disciplina dell'installazione e gestione delle infrastrutture di ricarica pubbliche. A tal fine si è fatto riferimento all'associazione italiana Motus-E, che ha redatto una Delibera ed un Regolamento standard con i relativi allegati, pubblicato il 30 agosto 2022.

2 Delibera standard

COMUNE DI [XXX]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

[DATA]

Convocata la Giunta presieduta dal Sindaco [NOME COGNOME] sono presenti gli Assessori:

[NOME COGNOME]

[NOME COGNOME]

[NOME COGNOME]

[NOME COGNOME]

[NOME COGNOME]

Con l'assistenza del Segretario Generale [NOME COGNOME]

OGGETTO: REGOLAMENTO PER L' INSTALLAZIONE E LA GESTIONE DI STRUTTURE PER LA RICARICA DI VEICOLI ELETTRICI SUL SUOLO PUBBLICO. ESENZIONE DAL CANONE UNICO.

Alla fine degli anni Novanta si è posta sempre maggiore attenzione alla tutela della qualità della vita, anche nell'ambito della mobilità urbana, promuovendo iniziative volte a contrastare le problematiche legate al traffico veicolare.

In particolar modo riveste carattere d'urgenza la necessità di contrastare gli effetti sulla salute legati alle emissioni di inquinanti da parte dei mezzi di trasporto che provocano, in base ai numerosi studi di settore pubblicati, morti premature e gravi problemi di salute, oltre alla necessità di interventi ribadita dall'Unione Europea attraverso varie direttive tra cui la Direttiva UE 2016/2284, in vigore dal 31/12/2016, che impone nuovi stringenti limiti alle emissioni di inquinanti.



Tra le iniziative volte a ridurre le emissioni in atmosfera legate al trasporto, quella di maggior impatto è considerata l'incentivazione all'uso di veicoli elettrici per la mobilità.

A livello nazionale, in recepimento della Direttiva UE 2014/94 è stato approvato il D.Lgs. 257 del 16 dicembre 2016 che stabilisce i requisiti minimi per la costruzione di infrastrutture per i combustibili alternativi, inclusi i punti di ricarica per i veicoli elettrici. Parte integrante del Decreto Legislativo è il Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica - PNIRE, previsto dall'articolo 17-septies, del Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla Legge 7 agosto 2012, n. 134.

Il Piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica, riprende l'articolo 3 della Direttiva Europea con la quale la Commissione Europea chiede agli Stati membri di definire quadri strategici nazionali per lo sviluppo dei combustibili alternativi e della relativa infrastruttura. Il Piano nazionale ha come oggetto la realizzazione di reti infrastrutturali per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nonché interventi di recupero del patrimonio edilizio finalizzati allo sviluppo delle medesime reti. Il Piano nazionale definisce le linee guida per garantire lo sviluppo unitario del servizio di ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica nel territorio nazionale, sulla base di criteri oggettivi che tengono conto dell'effettivo fabbisogno presente nelle diverse realtà territoriali, valutato sulla base dei concorrenti profili della congestione di traffico veicolare privato, della criticità dell'inquinamento atmosferico e dello sviluppo della rete stradale urbana ed extraurbana e di quella autostradale.

L'art. 17 septies Legge 134/2012 e s.m.i. evidenzia come al fine di garantire in tutto il territorio nazionale i livelli minimi di accessibilità al servizio di ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica sia necessario redigere un piano nazionale infrastrutturale per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica che dovrà prevedere l'istituzione di un servizio di ricarica dei veicoli a partire dalle aree urbane applicabile nell'ambito del trasporto privato e pubblico e conforme agli omologhi servizi dei Paesi dell'Unione europea, al fine di garantire l'interoperabilità in ambito internazionale.

L'art. 57, commi 7 e 8, D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020 e ss. mm. e ii. prevede che i comuni disciplinino la programmazione dell'installazione, della realizzazione e della gestione delle infrastrutture di ricarica a pubblico accesso e che possono consentire, anche a titolo non oneroso, la realizzazione e gestione di infrastrutture di ricarica a soggetti pubblici e privati, anche prevedendo una eventuale suddivisione in lotti, da assegnare mediante procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie.

A livello locale l'azione dell'Amministrazione può in vario modo favorire ed incentivare lo sviluppo della mobilità elettrica cittadina, perseguendo, tra gli altri, gli obiettivi di politica per la riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Sul tema dell'incentivazione all'uso delle auto elettriche, l'Amministrazione ha rinnovato l'impegno alla mobilità sostenibile con l'obiettivo di favorire i sistemi di mobilità a basso inquinamento, incentivando la diffusione delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici sul territorio cittadino, tale da consentire ai privati di effettuare più agevolmente scelte a favore di sistemi di trasporto a zero emissioni.

A tal fine l'ente intende approvare un regolamento volto ad individuare soggetti qualificati che intendano realizzare e gestire, a propria cura e spese, strutture di ricarica elettrica su suolo pubblico ("Regolamento"), nel rispetto del relativo disciplinare tecnico che ne regola l'installazione e gestione nel tempo.

Nell'ambito della manifestazione di interesse, i soggetti interessati potranno proporre le localizzazioni dove intendono installare le colonnine di ricarica elettrica, rispettando il massimo complessivo definito dal Regolamento.



Il Regolamento rimarrà in vigore per 24 mesi dalla sua adozione, durante i quali saranno analizzate, in ordine temporale, le richieste pervenute al fine di poter consentire la presentazione delle istanze, corredate dalla documentazione necessaria, per il rilascio delle autorizzazioni relative tenuto conto di quanto previsto all'art. 57 del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e ss. mm. e ii. Qualora nei primi 5 giorni di vigore del Regolamento arrivino richieste che superino il massimo stabilito dal Regolamento stesso si procederà con un meccanismo di ripartizione proporzionale definito dal Regolamento.

Il Regolamento conterrà le specifiche caratteristiche degli operatori economici ammessi a presentare il proprio interesse.

Gli impianti dovranno rispettare le normative e Regolamenti vigenti e i più recenti standard a livello internazionale al fine di garantirne sia la sicurezza sia la funzionalità.

Ai sensi del D.lgs. del 16.12.2016 n. 257 e ss. mm. e ii gli impianti dovranno garantire interoperabilità fra sistemi di ricarica e circuiti diversi, consentendo l'uso di ogni singola installazione da parte di utenti appartenenti a circuiti o Paesi diversi, generando in tal modo un network di ricarica composto da singoli sistemi differenti capaci di "parlare" tra loro. Il servizio di ricarica dovrà consentire all'utente finale di accedervi senza necessità di richiedere una tessera prima di ricaricare.

Il sistema di gestione dovrà permettere di visualizzare, tramite mappa propria su web o di aggregatori esistenti, le colonnine di ricarica disponibili, permetterne la prenotazione, segnalarne guasti, malfunzionamenti o comportamenti scorretti da parte di altri utenti, il tutto, preferibilmente, tramite un'apposita applicazione per smartphone.

Un Tavolo Tecnico multidisciplinare effettuerà le valutazioni tecniche di competenza in merito all'accoglimento delle richieste pervenute.

Ogni presa di ricarica installata avrà dedicato uno stallo in cui sarà consentita la sosta esclusivamente ai soli veicoli elettrici ed in modalità gratuita.

Viste le positive ricadute che si otterrebbero mediante la disponibilità di aree di sosta riservate alle ricariche di autovetture elettriche a servizio di privati, contribuendo all'incentivazione di utilizzo di mezzi ecologici e quindi alla diminuzione dell'inquinamento atmosferico, nonché ai sensi dell'art. 57, comma 9 del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e ss. mm. e ii si ritiene di concedere l'esenzione totale dal canone unico patrimoniale (che secondo la Legge n.160/2019, all'art.1 comma 816, sostituisce, tra gli altri, il canone di occupazione di suolo pubblico COSAP e la tassa di occupazione di suolo pubblico TOSAP) per lo spazio occupato dagli operatori individuati per l'installazione e gestione delle infrastrutture di ricarica.

La concessione di utilizzo suolo pubblico avrà durata di 12 anni, compatibilmente con l'Art. 32-ter del D.L. 77/2021 - Governance del PNRR e semplificazioni, decorrenti dall'installazione delle colonnine in base alle procedure indicate nel Regolamento.

Il concessionario proprietario della colonnina potrà essere il diretto fornitore del servizio di ricarica o potrà abilitare tramite accordi di interoperabilità il proprio impianto a più fornitori del servizio di ricarica (colonnine multivendor), in questo caso la responsabilità dell'impianto sarà comunque a carico del concessionario, mentre i rapporti commerciali con i clienti potranno essere a cura dei vari fornitori di servizio.

Ogni concessionario dovrà garantire ai propri clienti un servizio di assistenza tecnica e commerciale (telefonico o tramite app o web)

Rimangono a carico della società concessionaria tutti gli oneri e la realizzazione della segnaletica orizzontale e verticale in conformità al vigente codice della strada.

Tutto ciò premesso,



LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:
favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) di approvare le linee guida come descritte in narrativa e il regolamento per l'installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico e i relativi allegati tra cui il disciplinare tecnico che regola l'installazione delle colonnine elettriche da parte di operatori economici richiedenti, di cui si allega alla presente Delibera;
- 3) di nominare come Responsabile Unico del Procedimento il sig. [NOME COGNOME] in qualità di [RUOLO ALL'INTERNO DEL COMUNE] di procedere alla stesura del Regolamento secondo gli indirizzi indicati in narrativa e di adottare gli atti gestionali conseguenti, per procedere all'individuazione dei soggetti qualificati che intendano realizzare, a propria cura e spese, infrastrutture di ricarica elettrica su suolo pubblico;
- 4) di dare atto che il Regolamento resterà in vigore per 24 mesi, durante i quali saranno analizzate, da un Tavolo Tecnico multidisciplinare, in ordine temporale, le richieste pervenute, al fine di poter consentire la presentazione delle istanze necessarie per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi dell'art. 57 del D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020 e ss. mm. e ii.. Il numero massimo complessivo di infrastrutture di ricarica sarà stabilito nel Regolamento e vi sarà indicato un meccanismo di ripartizione tra operatori qualora le richieste pervenute nei primi 5 giorni superassero tale valore;
- 5) di concedere, per le motivazioni espresse in narrativa e qui richiamate, l'esenzione totale dal canone di occupazione suolo pubblico per lo spazio occupato dagli operatori individuati per l'installazione e gestione delle infrastrutture di ricarica;
- 6) di stabilire che la durata della concessione per l'occupazione del suolo pubblico funzionale a gestire le infrastrutture di ricarica installate sia pari a 12 anni, decorrenti da ciascuna installazione e che l'autorizzazione intestata al gestore della rete, per le relative opere di connessione, abbia una durata illimitata;
- 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

[ASSESSORE COMPETENTE]



[NOME COGNOME]

Verbale firmato in originale:

IL SINDACO

[NOME COGNOME]

IL SEGRETARIO GENERALE

[NOME COGNOME]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal **[DATA]** al **[DATA]**;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal **[DATA]**.

3 Regolamento standard

Bozza di Regolamento Comunale per l'installazione e gestione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico ai sensi dell'art. 57 del D.L. N.76/2020 convertito in legge N. 120/2020 e ss. mm. e ii.

3.1 Art. 1 - Premessa

Con il presente regolamento (“**Regolamento**”), il comune di [INSERIRE NOME COMUNE] (“**Comune**”) intende disciplinare l'installazione e gestione di Infrastrutture di Ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico (“**Infrastrutture di Ricarica o IdR**”), approvato con la deliberazione [RIFERIMENTI DELIBERA GIUNTA] (“**Delibera**”) ed in attuazione dell'art. 57 del D.L. n. 76/2020 convertito in Legge n. 120/2020 come successivamente modificato e integrato.

Gli operatori economici (“**Charging Point Operator o CPO**”) interessati dovranno rispettare il presente Regolamento e dovranno installare e gestire le Infrastrutture di Ricarica a propria cura e spese senza alcun onere a carico del Comune.

Il numero di IdR complessivo massimo che potrà essere installato nel Comune ai sensi del presente Regolamento è pari a [INSERIRE NUMERO] Idr Standard, [INSERIRE NUMERO] IdR Fast e IdR [INSERIRE NUMERO] Ultra Fast, come definite nell'Allegato B del presente Regolamento.

Il Comune si riserva la facoltà di aumentare tale numero nel corso del tempo, in base alle esigenze e diffusione della mobilità elettrica, attraverso un successivo provvedimento amministrativo.

Si prevede che in prossimità di ciascuna IdR vengano dedicati almeno due stalli di parcheggio ai veicoli elettrici la cui sosta sarà gratuita per gli utilizzatori delle IdR. Il Comune si impegna inoltre a fare quanto in suo potere per garantire che tali stalli non siano occupati da veicoli non in ricarica.

Sono individuate 6 fasi:

1. Acquisizione delle manifestazioni di interesse dei CPO;
2. Analisi delle manifestazioni di interesse dei CPO da parte del Comune che partecipano alla fase 1;
3. Comunicazione dell'esito dell'assegnazione da parte del Comune ai CPO che partecipano alla fase 1;
4. Presentazione dei progetti esecutivi al Comune da parte dei CPO che superano la fase 3; tali progetti esecutivi dovranno contenere le informazioni necessarie al rilascio dei provvedimenti autorizzativi anche di competenza del concessionario del servizio di distribuzione dell'energia elettrica (e quindi contenere le informazioni delle opere e degli interventi sulla rete di distribuzione con particolare evidenza dei tracciati e degli scavi).
5. Rilascio entro 30 giorni, da parte del Comune, dei provvedimenti autorizzativi richiesti dai CPO:
 - quelli in favore del CPO per l'occupazione del suolo pubblico e la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica;

- quello di durata illimitata in favore del concessionario del servizio di distribuzione dell'energia elettrica competente per la realizzazione delle opere di connessione alla rete di distribuzione delle infrastrutture di ricarica e per l'occupazione del suolo pubblico.

6. Installazione, da parte dei CPO, delle Infrastrutture di Ricarica autorizzate nella fase 5.

Il presente Regolamento non costituisce invito a presentare documentazione progettuale.

3.2 Art. 2 - Procedura

3.2.1 *Acquisizione delle manifestazioni di interesse.*

I CPO in possesso dei requisiti richiesti dal successivo art. 5 potranno presentare una manifestazione di interesse per realizzare e gestire, a propria cura e spese, le Infrastrutture di Ricarica utilizzando il modello di cui all'Allegato A, che include:

1. Il numero di Infrastrutture di Ricarica e punti di ricarica che si intende realizzare sul suolo pubblico del Comune, suddivisi fra Standard, Fast e Ultra Fast.
2. Indicazione delle localizzazioni previste con relativa indicazione di priorità di interesse da parte del CPO.

L'individuazione delle localizzazioni da parte del CPO nella manifestazione di interesse è opzionale ma qualora effettuata la stessa terrà in considerazione i criteri di localizzazione indicati dal distributore di energia elettrica che dovrà effettuare la connessione alla propria rete. In ogni caso, per ogni localizzazione individuata, potranno essere proposte un minimo di 1 e un massimo di 4 Infrastrutture di Ricarica.

Tra i criteri di localizzazione preferenziali, sono da prediligere le installazioni da ubicarsi presso i nodi di interscambio e i parcheggi intermodali, con tipologia e potenza delle infrastrutture corrispondenti alle necessità funzionali dello specifico nodo. Ad esempio, negli hub quali le stazioni ferroviarie, è suggerita l'installazione di Infrastrutture di Ricarica Fast e Ultra Fast per le stazioni poste all'interno delle aree urbane dense, mentre sono preferibili ricariche Standard per le stazioni di interscambio auto-treno poste in aree periferiche o extraurbane.

L'infrastruttura deve rispettare, ove possibile, i criteri di accessibilità e di progettazione universale, di cui agli artt. 2 e 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità ratificata dall'Italia con la Legge n. 18/2009.

Unitamente al modello di cui all'Allegato A il CPO dovrà presentare un "Documento di Inquadramento del Progetto" contenente:

1. L'esperienza acquisita dal CPO nell'attività di installazione e gestione di Infrastrutture di Ricarica per veicoli elettrici per verificare il rispetto dei requisiti di cui al successivo art. 5;
2. La descrizione e le caratteristiche generali del progetto;
3. Le caratteristiche delle Infrastrutture di Ricarica che si desidera installare;



4. Rendering fotografico di una installazione – tipo.

Le manifestazioni di interesse e le proposte dei CPO interessati dovranno essere conformi e rispettare i requisiti di cui all'Allegato B denominato "Disciplinare Tecnico e Modalità di Gestione".

3.2.2 *Analisi manifestazioni di interesse presentate e individuazione localizzazioni da assegnare*

Il Comune analizzerà le manifestazioni di interesse pervenute in ordine di data e ora di arrivo. Al raggiungimento del numero di Infrastrutture di Ricarica previste dal presente regolamento, suddiviso fra Standard, Fast e Ultra Fast come da art.1, non verrà dato seguito a ulteriori manifestazioni di interesse ricevute, ferma restando la facoltà, da parte del Comune, di aumentare il numero massimo di Infrastrutture di Ricarica, come previsto dall'art. 1.

3.2.2.1 *Meccanismo di ripartizione tra più CPO in caso di superamento numero massimo nei primi 5 giorni*

Qualora le manifestazioni di interesse presentate nei 5 giorni successivi alla data indicata al successivo art.4 superassero il numero di Infrastrutture di Ricarica massime previste, il Comune procederà ad una ripartizione proporzionale delle Infrastrutture di Ricarica assegnate a ciascun CPO interessato, in base al seguente meccanismo che verrà effettuato in modo distinto tra le Infrastrutture di Ricarica Standard, le Infrastrutture di Ricarica Fast e le infrastrutture Ultra Fast:

Numero Infrastrutture di Ricarica Standard assegnate al CPO iesimo = A x B

dove:

A =

- Infrastrutture di Ricarica Standard proposte dal CPO iesimo;

/(diviso)

- \sum Infrastrutture di Ricarica Standard proposte da tutti i CPO interessati nei primi 5 giorni successivi alla data di cui all'art 4;

B = numero di Infrastrutture di Ricarica Standard massime previste nel Comune di cui all'art. 1.

Eventuali arrotondamenti sono effettuati per eccesso/difetto al numero intero più vicino ad eccezione del CPO che ha offerto il minor numero di Infrastrutture di Ricarica che sarà sempre arrotondato per difetto al fine di rispettare il numero di Infrastrutture di Ricarica massime previsto nel Comune di cui all'art 1.

Esempio:

- Numero di Infrastrutture di Ricarica Standard massime previste di cui all'art 1: 20
- Proposta CPO A inviata entro 5gg: 10 IdR Standard;
- Proposta CPO B inviata entro 5gg: 10 IdR Standard;
- Proposta CPO C inviata entro 5gg: 5 IdR Standard;



- *Totale proposte CPO = 25 Infrastrutture di Ricarica Standard (10+10+5).*

Numero Infrastrutture di Ricarica Standard assegnate al CPO A = 8 = 10 / (diviso) 25 x 20 (arrotondato al numero intero più vicino).

Numero Infrastrutture di Ricarica Standard assegnate al CPO B = 8 = 10 / (diviso) 25 x 20 (arrotondato al numero intero più vicino).

Numero Infrastrutture di Ricarica Standard assegnate al CPO C = 4 = 5 / (diviso) 25 x 20 (arrotondato per difetto al numero intero più vicino).

Successivamente all'allocazione delle Infrastrutture di Ricarica Standard, la stessa procedura verrà utilizzata per la ripartizione delle Infrastrutture di Ricarica Fast e Ricarica Ultra Fast, rispettando il numero di Infrastrutture di Ricarica Fast previste all'art. 1 del presente Regolamento.

3.2.2.2 Individuazione delle localizzazioni di installazione

Tenuto conto di quanto previsto all'art. 57, comma 7, del D.L. n. 76/2020 convertito in legge n. 120/2020 e ss. mm. e ii., il Comune si riserva in ogni caso la possibilità di indicare localizzazioni diverse da quelle individuate dai CPO, qualora ci sia una distanza minore ai 200 metri con localizzazioni già assegnate in precedenza.

In tali casi, il CPO avrà la facoltà di non accettare la proposta del Comune, riducendo il numero di installazioni da effettuare, o fare proposte alternative che dovranno essere accettate dal Comune.

Nel caso di applicazione della procedura di ripartizione di cui all'art 2.2.1 precedente, il Comune assegnerà le localizzazioni richieste dai CPO iniziando dall'analisi delle Infrastrutture di Ricarica Fast e rispettando l'ordine di preferenza indicata dai CPO stessi.

Qualora una stessa localizzazione (o localizzazioni diverse ma a distanza minore di 200 metri da altre assegnate) fosse richiesta da più CPO, il Comune assegnerà la localizzazione "contesa" al CPO che la ha indicata con ordine di preferenza più alta o, in caso di parità utilizzando questo criterio, al CPO che ha proposto un maggior numero di installazioni o, in caso di ulteriore parità, al CPO che ha inviato per prima la manifestazione di interesse.

Il CPO a cui verrà bocciata una localizzazione sulla base di questa procedura potrà installare nella localizzazione da esso indicato in posizione successiva a quella bocciata fino ad esaurimento delle localizzazioni indicate. In mancanza di indirizzi di localizzazione indicati dal CPO il Comune potrà proporre localizzazioni alternative. Il criterio di distanza minima di 200 metri potrà essere non rispettato qualora ad uno stesso CPO venissero assegnate, in base alla procedura di cui al presente paragrafo, la stessa localizzazione per IdR Standard, IdR Fast e IdR Ultra Fast.

Esempio:

- *Numero di Infrastrutture di Ricarica Standard massime previste di cui all'art 1: 20*
 - *Proposta >>> Assegnazione CPO A: 10 >>> 8*
 - *Proposta >>> Assegnazione CPO B: 10 >>> 8*
 - *Proposta >>> Assegnazione CPO C: 5 >>> 4*
- *Preferenze di localizzazione espresse dai CPO A, B, C:*

	CPO A		CPO B		CPO C	
Preferenza	Indirizzi	IdR	Indirizzi	IdR	Indirizzi	IdR
1	Via Roma 10	2	Via Torino 20	2	non indicata	
2	Via Napoli 10	2	Via Venezia 10	2	non indicata	
3	Via Torino 10	2	Via Parma 10	2	non indicata	
4	Via Palermo 10	2	Via Palermo 10	2	non indicata	
5	Via Firenze 10	2	Via Bologna 10	2	non indicata	
TOT		10		10		5

RISULTATO:

- Le localizzazioni in verde sono assegnate ai rispettivi CPO
- Le localizzazioni in rosso non sono assegnate
- Per le localizzazioni in giallo, essendo ad una distanza minore di 200 metri da altre assegnate in precedenza, il Comune ha la facoltà di proporre postazioni diverse al CPO inferiore in graduatoria in base ai criteri di cui al presente articolo.

(ad esempio Via Torino 10, al terzo posto del CPO, si sovrappone con la prima assegnata di Via Torino 20 del CPO)

(nel caso invece di Via Palermo 10, allo stesso numero di preferenza – 4 – del CPO A e B che hanno lo stesso numero di proposte (10) verrà data precedenza al CPO A che ha inviato la manifestazione di interesse prima del CPO B)

- Per i CPO in azzurro che non hanno indicato localizzazioni nella manifestazione di interesse la scelta è effettuata dal Comune

3.2.3 Comunicazione esito ai CPO partecipanti

Il Comune comunicherà l'esito delle assegnazioni con la relativa localizzazione delle installazioni da effettuare, entro 20 giorni dall'invio della manifestazione di interesse da parte di ciascun CPO, utilizzando il fac-simile di modello di cui all'Allegato C. Il CPO, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione con l'esito dell'assegnazione potrà ritirare la propria proposta e il Comune potrà proporre agli altri CPO di coprire l'ulteriore fabbisogno generatosi.

3.2.4 2.4 - Presentazione dei progetti da parte dei CPO.

I CPO in esito alla fase precedente dovranno inviare all'ufficio competente individuato dal Comune la documentazione progettuale necessaria (indicata nell'Allegato D, utilizzando il modulo ivi presente) almeno per un terzo delle IdR assegnate (e almeno 1 FAST, se previste) entro 3 mesi, e a completare l'invio nei successivi 21 mesi (ovvero entro 24 mesi dall'assegnazione). Nel caso di mancato rispetto di tali tempistiche, i siti assegnati per i quali non sia stata inviata la documentazione tecnica saranno resi disponibili ai CPO già qualificati in ordine di arrivo, ovvero a nuovi CPO in caso di indisponibilità di quelli già qualificati.



I progetti e la realizzazione dei manufatti dovranno essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, del Regolamento di manomissione del suolo pubblico, del Regolamento edilizi e, in generale, della normativa ambientale, urbanistica ed edilizia vigente e della normativa speciale.

La realizzazione degli interventi, sia relativi alle IdR sia relativi alla connessione delle stesse alla rete elettrica, che riguardino aree sottoposte a tutela storico-artistica o paesaggistico-ambientale sarà subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle disposizioni di legge vigenti.

Il Comune, qualora strettamente necessario, potrà richiedere integrazioni o modifiche ai progetti presentati, purché gli interventi siano unicamente correlati alle installazioni delle infrastrutture di Ricarica. In tal caso, i termini di cui al successivo art. 2.5 decorrono a partire dalla data in cui sono state presentate le integrazioni o modifiche ai progetti richieste.

3.2.5 *Approvazione dei progetti e assegnazione definitiva*

Ai sensi dell'art. 57, comma 14-*bis* del D.L. n. 76/2020 convertito in L. n. 120/2020 e ss. mm. e ii., il Comune comunica al CPO l'approvazione dei progetti, adottando entro 30 giorni dalla relativa presentazione e/o integrazione richiesta, il provvedimento di autorizzazione alla costruzione e all'occupazione del suolo pubblico per le Infrastrutture di Ricarica in favore del CPO ed il provvedimento di autorizzazione alla realizzazione delle relative opere di connessione in favore della società di distribuzione elettrica competente.

In caso di realizzazione di IdR e relative connessioni alla rete elettrica su aree vincolate i provvedimenti saranno emessi come previsto dall'articolo 14-*bis* della legge 7 agosto 1990, n. 241, previo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle disposizioni di legge vigenti.

3.2.6 *Installazione delle infrastrutture da parte del CPO*

I CPO sono tenuti ad installare le Infrastrutture di Ricarica assegnate ai sensi del presente Regolamento entro 6 mesi dalla relativa autorizzazione di cui all'articolo 2.4.

Le installazioni non effettuate nei termini previsti decadranno automaticamente.

3.3 **Art. 3 - Oneri concessionari e durata concessione**

Si prevede per le infrastrutture di ricarica l'esenzione del Canone Unico Patrimoniale di cui all'articolo 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 per gli spazi occupati dagli impianti di ricarica. .

Si precisa che, l'area occupata dagli impianti di ricarica si individua come la superficie occupata dalle Infrastrutture di Ricarica, dagli armadi di protezione e dai relativi collegamenti; l'area di parcheggio resta comunque nella disponibilità del Comune che consentirà la sosta gratuita ai veicoli in ricarica.

La durata della concessione per ogni infrastruttura di ricarica installata è di 12 anni, decorrenti dalla relativa installazione e messa in servizio da parte del CPO e potrà essere rinnovata dal Comune su richiesta del CPO interessato.

3.4 Art. 4 - Durata del Regolamento

Il presente regolamento ha validità, e quindi le richieste di assegnazione di siti possono essere presentate, a partire dalle ore 12:00 del giorno **XXX [indicare data ad almeno 60 giorni dalla data di pubblicazione]**, e per i successivi 24 mesi. Le richieste saranno analizzate in ordine temporale

3.5 Art. 5 - Soggetti ammessi

Possono manifestare interesse alla installazione delle IdR ai sensi del presente Regolamento tutti i soggetti che al momento della presentazione della domanda siano CPO ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii., con assenza delle cause di esclusione stabilite dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., e che hanno maturato adeguata esperienza nell'installazione e gestione di impianti di ricarica di veicoli elettrici su suolo pubblico o privato ad accesso pubblico. L'esperienza acquisita nel settore ed il proprio know-how dovranno essere dichiarati nell'ambito della manifestazione di interesse stessa.

3.6 Art. 6 - Modalità di presentazione delle manifestazioni di Interesse

I CPO possono presentare la manifestazione di interesse a partecipare alle procedure previste dal presente Regolamento a partire dalla data indicata all' Art. 4, secondo la seguente modalità:

- spedizione dell'istanza di manifestazione d'interesse e della documentazione allegata all'Indirizzo di posta elettronica certificata **[inserire PEC]** (la spedizione deve avvenire da un indirizzo di posta elettronica certificata).

Nell'oggetto della e-mail deve essere riportato il mittente e la seguente dicitura:

"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'INSTALLAZIONE E GESTIONE DI STRUTTURE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI SU SUOLO PUBBLICO".

Le manifestazioni di interesse pervenute nei termini previsti sono esaminate dal Responsabile del Procedimento, previa verifica della completezza delle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti previsti dall'art. 5 prima di procedere all'analisi della documentazione di cui al punto 2.1.

Le manifestazioni di interesse pervenute in anticipo rispetto alla data indicata all' Art.4 non saranno ritenute valide.

L'amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nella domanda e di richiedere in qualsiasi momento i documenti giustificativi.

La presentazione della manifestazione di interesse non comporta alcun impegno di effettiva approvazione dei progetti presentati, essendo unicamente una fase tecnica preliminare alla presentazione delle istanze agli uffici competenti.

Responsabile Unico di Procedimento: **[nome / cognome - email - telefono]**

Allegati:

- A. Istanza presentazione manifestazione di interesse
- B. Disciplinare Tecnico e Modalità di Gestione
- C. Comunicazione Esito CPO



- D. Caratteristiche e Presentazione Progetti
- E. Comunicazione Aggiudicazione Definitiva
- F. [Localizzazioni Individuate dal Comune e Criteri] (opzionale)

4 Allegato A: Istanza presentazione manifestazione di interesse

OGGETTO: Manifestazione di interesse all'Installazione e gestione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico ai sensi del vigente Regolamento comunale.

Il/La sottoscritto/a.....
 Nato/a a il / /
 In qualità di Legale Rappresentante di.....
 Con sede legale In
 C.F./P. IVA Tel.
 PEC.....

Domiciliato/a per la carica presso la sede legale sopra Indicata, ai sensi delle disposizioni di cui al DPR n. 445/2000 e consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

- di essere interessato all'installazione e gestione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico nel Comune di [inserire comune] ("Comune");
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione dalla partecipazione stabilite dall'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.l.;
- che l'impresa rappresentata è in possesso di tutti i requisiti previsti dal regolamento pubblicato sul sito istituzionale del Comune cui la presente Istanza si riferisce ("Regolamento") e che sarà cura del sottoscrittore fornire la documentazione richiesta a comprova degli stessi;
- di essere consapevole che i requisiti dichiarati saranno oggetto di eventuali verifiche;
- di voler ricevere ogni comunicazione inerente la presente tramite Posta Certificata all'indirizzo:

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679 ("GDPR"), che i dati personali raccolti nel presente modulo e nella documentazione allegata, saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità indicate connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

DICHIARA ALTRESÌ

- di essere interessato all'installazione e gestione di un numero complessivo di infrastrutture di ricarica sul suolo comunale pari a Standard , Fast e Ultra Fast

(a scelta dell' Operatore)



- di NON aver individuato localizzazioni di interesse, accettando di conseguenza i luoghi di installazione indicati dal Comune ai sensi del Regolamento a cui tale istanza si riferisce.
- di aver individuato le seguenti localizzazioni di interesse espresse in ordine di preferenza ai sensi del Regolamento a cui tale istanza si riferisce.

INFRASTRUTTURE DI RICARICA FAST

PREFERENZA	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
....		

INFRASTRUTTURE DI RICARICA ULTRA FAST

PREFERENZA	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		



....		
------	--	--

INFRASTRUTTURE DI RICARICA STANDARD

PREFERENZA	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
....		

Luogo e data

Firma digitale

O in alternativa

Firma + copia

doc. identità sottoscrittore



5 Allegato B: Disciplinare tecnico e modalità di gestione infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico

5.1 Parte I : Norme generali

5.1.1 Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente documento è uno strumento volto a fornire criteri formali e funzionali per l'installazione di Infrastrutture di Ricarica per veicoli elettrici su area pubblica nel territorio comunale, assegnate ai sensi del relativo "Regolamento per l'installazione e gestione di Infrastrutture di Ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico" ("**Regolamento**") approvato dalla giunta comunale.

Per la progettazione, realizzazione e gestione dei manufatti si applicano tutte le prescrizioni e le norme tecniche di settore, compresi i Regolamenti comunali.

La progettazione, realizzazione, manutenzione degli impianti nonché la gestione del servizio di ricarica sarà a totale cura e spese del richiedente.

La richiesta di installazione di strutture per la ricarica di veicoli elettrici e la fornitura di servizi di ricarica per i veicoli elettrici può essere presentata da soggetti pubblici o privati, organizzati in forma di impresa individuale o societaria, in forma di Raggruppamento Temporaneo d'Imprese o anche in forma consortile, o da soggetti di altri Stati membri e non residenti in Italia.

I documenti progettuali da inviare ai sensi del Regolamento dovranno essere corredati da adeguata documentazione tecnica che ne faccia comprendere l'esatta localizzazione delle aree in cui si intenda installare le colonnine di ricarica ed i relativi stalli di sosta.

La documentazione dovrà essere corredata da autocertificazione con le generalità del richiedente, il domicilio, il codice fiscale, la data ed il numero di iscrizione al Registro delle Imprese attestante il possesso, da parte dello stesso, dei requisiti soggettivi previsti dalla normativa vigente in materia di gestione di impianti di ricarica per veicoli elettrici.

I progetti e la realizzazione dei manufatti dovranno essere conformi alle previsioni degli strumenti urbanistici, del Regolamento di manomissione del suolo pubblico, del Regolamento edilizio e in generale della normativa ambientale, urbanistica ed edilizia vigente e della normativa speciale.

La realizzazione degli interventi che riguardino aree sottoposte a tutela storico-artistica o paesaggistico-ambientale sarà subordinata al preventivo rilascio del parere o dell'autorizzazione richiesti dalle disposizioni di legge vigenti.

5.1.2 Art. 2 – Definizioni

Ai sensi del presente regolamento si intende come Concessionario il soggetto che viene autorizzato dall'amministrazione comunale ad installare, gestire e mantenere l'infrastruttura di ricarica su suolo pubblico, di seguito definito anche come "Charging Point Operator" (CPO). Si definiscono "Mobility Service Provider" (di seguito anche MSP) i soggetti che vendono il servizio di ricarica all'utente finale. Il CPO si impegna a garantire a questi ultimi l'accesso alle proprie infrastrutture di ricarica senza discriminazioni.

5.1.3 Art. 3 - Impegni del concessionario

Il concessionario a cui viene autorizzata l'installazione e gestione di Infrastrutture di Ricarica per veicoli elettrici si impegna a:

1. collegare le Infrastrutture di Ricarica alla rete elettrica, richiedendo al competente distributore locale una nuova connessione alla rete elettrica (POD) intestata al concessionario stesso;
2. provvedere alla installazione delle Infrastrutture di Ricarica, che restano di sua proprietà;
3. esercire e gestire le Infrastrutture di Ricarica per l'intera durata della concessione;
4. provvedere alla rimozione dei manufatti e parti di impianto elettrico fuori terra (quadri, colonnina, segnaletica) al termine della concessione;
5. mantenere l'infrastruttura di ricarica, al fine di garantirne il perfetto funzionamento per l'intera durata del Protocollo;
6. provvedere alla realizzazione di opportuna segnaletica orizzontale e verticale;
7. provvedere a tutte le attività di collaudo;

5.2 Parte II : Caratteristiche tecniche delle infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici e del servizio di gestione.

5.2.1 Art. 4 - Tipologia di servizio e interoperabilità

Ai sensi del D.Lgs. del 16.12.2016 n. 257 e ss. mm. e ii. gli impianti dovranno garantire interoperabilità fra sistemi di ricarica e tra circuiti diversi, consentendo l'uso di ogni singola installazione da parte di utenti appartenenti a circuiti o Paesi diversi.

Il concessionario proprietario della colonnina (Charge Point Operator – CPO) si impegna quindi a garantire in modo non discriminatorio l'accesso alle Infrastrutture di Ricarica a tutti i soggetti terzi (Mobility Service Provider - MSP) che vorranno offrire servizi di ricarica agli utenti finali, attraverso protocolli di comunicazione ed interoperabilità (ad esempio OCPI), riconosciuti a livello internazionale.

Il gestore dovrà garantire all'utente finale, anche utilizzando eventualmente funzionalità offerte da uno o più Mobility Service Provider (MSP) interoperabili, la possibilità di ricaricare il proprio veicolo, anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali, senza la necessità di sottoscrivere abbonamenti o registrazioni ad un servizio di ricarica.

5.2.2 Art. 5 - Caratteristiche tecniche Infrastrutture di Ricarica

Le Infrastrutture di Ricarica dovranno rispettare le normative e i regolamenti vigenti e i più recenti standard a livello internazionale al fine di garantire sia la sicurezza sia la funzionalità oltre all'accessibilità e la gestione in autonomia dell'intero processo di ricarica a tutti gli utenti.

Potranno essere installate sia Infrastrutture di Ricarica di tipo Standard (IdR dotate di connettori con potenza fino a 22 kW per presa), sia Infrastrutture di tipo Fast (IdR con almeno un connettore con potenza pari o superiore a 50 kW), sia in corrente alternata (AC) che continua (DC) oppure infrastrutture di tipo Ultra Fast (IdR con almeno un connettore con potenza pari o superiore a 100 kW) in corrente continua (DC).

Nel caso di Infrastrutture di Ricarica Standard, con modo di ricarica 3 secondo la normativa EN 61851-1, la struttura dovrà essere dotata di almeno di due connettori (prese di ricarica) di tipo 2 in conformità alla norma internazionale EN 62196-1/2. L'operatore potrà proporre altresì di sostituire una delle due prese di tipo 2 con una presa di tipo 3A sempre secondo la norma EN 62196-1/2 o di aggiungere alle prese tipo 2 ulteriori prese di ricarica di tipo 3A nella propria infrastruttura.

Nel caso di Infrastrutture di Ricarica Fast con potenza elevata, con modo di ricarica 4 secondo la norma internazionale EN 61851-1, queste dovranno essere di tipo multistandard e pertanto essere dotate di almeno 2 connettori conformi alla norma EN 62196-1/2/3, di cui almeno uno del tipo CCS2 in conformità a quanto riportato nel D.L. 257 del 16-12-2016. L'ulteriore connettore potrà essere alternativamente un ulteriore connettore tipo CCS2 oppure del tipo CHAdeMO sempre conformemente alla norma EN 62196-1/2/3. È opzionale la presenza di un ulteriore connettore Tipo 2.

Nel caso di Infrastrutture di Ricarica Ultra Fast con potenza elevata, con modo di ricarica 4 secondo la norma internazionale EN 61851-1, queste dovranno essere dotate di connettori (prese di ricarica) del tipo CCS2 conformi alla norma EN 62196-1/2/3.

Tutti i componenti di impianto e la relativa installazione dovranno essere conformi alle norme CEI vigenti al momento della installazione.

Il sistema di gestione di ciascun operatore deve permettere di visualizzare, tramite mappa su web propria o di aggregatori esistenti o degli MSP, le colonnine di ricarica disponibili, permetterne la prenotazione, segnalare guasti o malfunzionamenti. Tutte le funzionalità di gestione del servizio di ricarica dovranno essere messe a disposizione da parte del CPO a tutti gli MSP che le presenteranno al cliente finale, preferibilmente tramite un'apposita applicazione per smartphone.

Il CPO sarà autorizzato a non consentire l'accesso alle proprie infrastrutture in regime di interoperabilità, come previsto dal precedente articolo 4, per quegli MSP che non garantiscano adeguati livelli di servizio ai clienti finali.

5.2.3 Art. 6 - Call center

Il concessionario si impegna a rendere disponibile per gli MSP interoperabili o, laddove il CPO fornisca anche il servizio di ricarica anche per i clienti finali, un servizio di call center telefonico operativo 24 ore al giorno per 365 giorni all'anno, almeno in lingua italiana e inglese.

5.2.4 Art. 7 - Segnaletica

I singoli stalli dovranno essere demarcati a cura del concessionario con strisce di colore giallo (con vernice permanente) o con colorazioni in conformità a quanto previsto dal Codice della Strada.

Dovrà essere apposta idonea segnaletica verticale composta da segnale di divieto di sosta ed il segnale complementare con la dicitura "eccetto veicoli in ricarica".

5.2.5 Art. 8 - Prescrizioni

Saranno ammissibili Infrastrutture di Ricarica aventi caratteristiche di forma e colore confacenti al comune decoro.



5.2.6 Art. 10 - Manutenzione

Il concessionario ha l'obbligo:

- a. Di fornire l'evidenza all'Amministrazione concedente dell'esito positivo del collaudo del manufatto e della rispondenza del medesimo alle norme in vigore;
- b. Di mantenere funzionante e sicura la struttura di ricarica elettrica dei veicoli elettrici posta su area pubblica oggetto della concessione all'esercizio dell'attività di fornitura corrispondente;
- c. Di eseguire tutte le manutenzioni e verifiche periodiche prescritte dalla normativa. Nell'esecuzione di eventuali lavori che si rendessero necessari connessi alla concessione per la Installazione e l'esercizio delle Infrastrutture di Ricarica dei veicoli elettrici, il concessionario deve osservare anche le norme tecniche previste in materia dalle leggi e dai regolamenti specifici.

5.2.7 Art. 11 Rimozione impianti

Il titolare, allo scadere della concessione o qualora cessi la propria attività di ricarica dei veicoli elettrici, è tenuto, previa verifica di interesse da parte di altro gestore a subentrare nella proprietà dell'impianto e nella titolarità della concessione, a rimuovere il manufatto fuori terra e le parti di impianto elettrico fuori terra (quadri, colonnina, segnaletica) e al ripristino dello stato dei luoghi.

In caso contrario l'Amministrazione procederà a norma di legge.

In caso in cui l'impianto dovesse risultare fuori servizio il concessionario ha l'obbligo di ripristinarne la funzione nel più breve tempo possibile e comunque entro 15 giorni, ad eccezione di casi particolarmente gravi da motivare adeguatamente all'Amministrazione.

Se in qualsiasi momento si dovesse verificare il non rispetto di una qualsiasi delle condizioni contenute nel presente disciplinare sarà revocata al concessionario l'esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale prevista dal Regolamento.

Nel caso in cui il concessionario non dovesse provvedere alla rimozione dell'impianto entro un mese dalla revoca della concessione, l'impianto sarà rimosso a cura della Amministrazione comunale con addebito delle spese al concessionario.

6 Allegato C: Comunicazione esito manifestazioni di interesse CPO

Spett.le
 [azienda srl]
 P.IVA [xxxxx]
 [via xxxx]
 [CAP / comune]
 pec: [xxx]

OGGETTO: Comunicazione dell'esito dell'assegnazione dei siti per installazione e gestione infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico per i quali è stata presentata la manifestazione di interesse.

In riferimento all'Istanza di Manifestazione di Interesse in oggetto ("Istanza") da voi presentata in data [gg/mm/aaaa] con protocollo n° [numero protocollo], vi comunichiamo che la vostra proposta progettuale è stata **valutata positivamente** ai sensi del Regolamento adottato da codesto Comune in relazione alle seguenti infrastrutture, secondo le localizzazioni e quantità di seguito indicate:

INFRASTRUTTURE DI RICARICA FAST

IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
....		
....		

INFRASTRUTTURE DI RICARICA ULTRA FAST



File Name: PTV_Piano_P10979_SIS_PEM_RelFin_Salerno_Allegato_3_versione 1.0.docx

IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
....		
....		

INFRASTRUTTURE DI RICARICA STANDARD

IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
....		



....		
------	--	--

Si comunica inoltre:

- che ai sensi dell'art. 3 del Regolamento non è dovuto il pagamento del canone unico patrimoniale (ivi inclusa ex COSAP)
- che i progetti e la documentazione da presentare ai sensi del Regolamento per la successiva emissione delle autorizzazioni alla costruzione e all'occupazione del suolo pubblico per l'infrastruttura di ricarica in favore del CPO e per le relative opere di connessione in favore del gestore della rete elettrica dovranno essere inviati al Comune al seguente indirizzo PEC: **[INSERIRE PEC]**
- che qualsiasi chiarimento in merito alla presentazione dei progetti o documentazione potrà essere richiesto a **[nome/cognome] – [telefono]**

Luogo e data

Il Responsabile Unico del Procedimento

Documento firmato digitalmente



7 Allegato D: Caratteristiche e presentazione progetti

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONI PER L'OCCUPAZIONE E LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO E LA REALIZZAZIONE DELL'INFRASTRUTTURA DI RICARICA E PER LE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE AI SENSI DELL'ART. 57 DEL D.L. N. 76/2020 CONVERTITO IN LEGGE N. 120/2020 E SS. MM. E II.

Spett.le **COMUNE DI [XXXXXX]**

[Area/Settore xxxxx]

[via xxxx]

[CAP / comune]

pec: **[xxx]**

OGGETTO: Richiesta di autorizzazioni per l'occupazione e manomissione del suolo pubblico, per la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica e per le relative opere di connessione alla rete di distribuzione.

Il/La sottoscritto/a

.....
nato/a a il

residente /con sede in

vian..... CAP tel. / fax

email.....PEC.....

in qualità di Legale rappresentante della società

.....
avente codice fiscale/partita

IVA.....

.....
in seguito alla comunicazione da parte del Comune dell'esito dell'assegnazione dei siti per installazione e gestione infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico,

CHIEDE



per le infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici sotto riportate, l'autorizzazione per l'occupazione e la manomissione del suolo pubblico, la realizzazione dell'infrastruttura di ricarica e per le relative opere di connessione alla rete di distribuzione concordate con il concessionario del servizio di distribuzione dell'energia elettrica competente:

INFRASTRUTTURE DI RICARICA FAST

IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
....		
....		

INFRASTRUTTURE DI RICARICA ULTRA FAST

IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		



....		
....		

INFRASTRUTTURE DI RICARICA STANDARD

IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
....		
....		

DICHIARA

ai sensi del D.P.R. 28.12.00 n. 445

- che i tempi per la realizzazione dei lavori sono previsti in giorni
dalla Comunicazione di Inizio Lavori, che sarà inoltrata in seguito al ricevimento mezzo pec dell’Autorizzazione qui richiesta e in ogni caso entro e non oltre i termini previsti dal Regolamento;
- che l’area di cantiere propedeutica all’installazione dei manufatti sarà di mq.
- di essere consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi;
- di avere preso visione del *Regolamento per l’installazione e gestione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico* (“**Regolamento**”) che regola il diritto ad occupare il suolo, lo spazio pubblico o aree private soggette a servitù di pubblico passo mediante strutture di ricarica veicoli elettrici;
- di assumersi l’obbligo, con oneri e spese a proprio carico, della manutenzione ordinaria e straordinaria



- del manufatto, dell'area e della segnaletica per il periodo di valenza dell'autorizzazione;
- di assumersi ogni responsabilità civile, penale e amministrativa verso terzi, considerando terza anche l'Amministrazione comunale, manlevando quest'ultima da ogni richiesta risarcitoria per danni occorsi a

persone e cose imputabile allo stato di manutenzione inadeguata del manufatto e dell'area concessa in

utilizzo;

- di impegnarsi a sostituire immediatamente il manufatto in caso di suo degrado o non idoneità all'uso e al rifacimento della segnaletica orizzontale e/o verticale in caso di suo deperimento e, ciò, anche su invito

dell'Amministrazione comunale;

- di impegnarsi a lasciare libero il suolo ogni qualvolta l'Amministrazione e/o gli Enti erogatori di servizi debbano intervenire con lavori sia programmati che di pronto intervento.

Firma del richiedente

.....

Data e Luogo

INFORMATIVA E CONSENSO ALL'UTILIZZO DEI DATI PERSONALI

(art. 13 del Regolamento UE 2016/679 - "GDPR")

I dati personali, le dichiarazioni e i documenti allegati alla domanda saranno utilizzati per la valutazione della medesima, essi non saranno comunicati o diffusi a terzi, che non siano operatori dell'Amministrazione Comunale o altri enti interessati al procedimento istruttorio della domanda.

I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

- a) nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono raccolti;
- b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti, ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. ii.

I dati potranno essere comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle relative disposizioni di legge. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria.

In caso di rifiuto non sarà possibile procedere all'accettazione e/o all'istruttoria della pratica.

Titolare del trattamento: Comune di [Xxxxx].

Responsabile del trattamento: [Area/Settore xxxxx]

Firma del richiedente

.....



Data e Luogo



File Name: PTV_Piano_P10979_SIS_PEM_RelFin_Salerno_Allegato_3_versione 1.0.docx

**SI ALLEGA PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI LA SEGUENTE
DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA:**

1. Copia del documento d'identità del richiedente (solo se il documento non è firmato digitalmente);
2. Relazione Tecnica contenente almeno:
 - a) il numero e la descrizione delle infrastrutture previste, incluse: le dimensioni, i colori, l'interfaccia con l'utente, gli standard delle prese e la relativa potenza, le modalità di accesso, le caratteristiche di interoperabilità e le modalità di smaltimento delle apparecchiature a fine vita, conformemente a quanto stabilito nel Regolamento;
 - b) l'indicazione del soggetto che provvederà alla gestione e manutenzione delle infrastrutture;
 - c) segnaletica orizzontale e verticale;
 - d) cronoprogramma della durata delle fasi di cantiere dalla data di autorizzazione dei lavori;
3. Planimetria di progetto (in scala da 1:100 a 1:50) indicante la posa dell'infrastruttura di ricarica con localizzazione dell'area rispetto al contesto ed eventuali vincoli, foto-inserimento tipico, indicazione degli scavi e opere accessorie (segnaletica, archetti dissuasori, ecc) ed eventuali dettagli costruttivi (in scala da 1:25 a 1:10);
4. Copia della richiesta di connessione alla rete di distribuzione elettrica o di modifica della connessione esistente.
5. Documentazione tecnica recante l'indicazione delle opere e degli interventi sulla rete di distribuzione concordate con il concessionario del servizio di distribuzione dell'energia elettrica competente necessarie per la connessione dell'infrastruttura di ricarica.

8 Allegato E: Comunicazione aggiudicazione definitiva – Autorizzazione

Spett.le

[azienda srl]

P.IVA [xxxxx]

[via xxxx]

[CAP / comune]

pec: [xxx]

Spett.le

[Società di distribuzione elettrica]

.....

OGGETTO: Autorizzazione ad installare infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e concessione di occupazione suolo pubblico e per la realizzazione delle relative opere di connessione alla rete elettrica

In conformità a quanto previsto dal regolamento comunale vigente relativo all'installazione e gestione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici su suolo pubblico ("Regolamento") e con riferimento all'Istanza di Autorizzazione presentata da [nome CPO] in data [gg/mm/aaaa] con protocollo n° [numero protocollo] con la presente:

SI AUTORIZZA

- [nome CPO] alla manomissione del suolo pubblico nei luoghi indicati nelle tabelle seguenti, nei termini indicati dal Regolamento vigente in oggetto e in ottemperanza con quanto indicato nei progetti presentati, [con l'obbligo di rispettare le prescrizioni di seguito riportate]
- [nome CPO] alla successiva installazione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici nei luoghi e numeriche indicate nella tabella seguente e alla gestione nel tempo delle stesse in conformità a quanto previsto dal Regolamento
- [nome del gestore della rete elettrica] alla realizzazione delle opere di connessione alla rete elettrica dello stesso gestore delle infrastrutture di ricarica per una durata illimitata con relativa occupazione di suolo pubblico.

SI CONCEDE ALLA SOCIETA'

- **[nome CPO]** l'occupazione del suolo pubblico necessario alla gestione delle infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici per ciascun indirizzo indicato nelle tabelle seguenti per un periodo di 12 anni a partire dalla completa installazione e messa in esercizio delle infrastrutture di ricarica, da comunicarsi al Comune per mezzo posta elettronica certificata.

INFRASTRUTTURE DI RICARICA STANDARD

IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
....		
....		

INFRASTRUTTURE DI RICARICA FAST

IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		

6		
7		
8		
9		
10		
....		
....		

INFRASTRUTTURE DI RICARICA ULTRA FAST

IDENTIFICATIVO	INDIRIZZO	INFRASTRUTTURE DI RICARICA (numero)
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
....		
....		

Luogo e data

Il Responsabile Unico del Procedimento /
Dipartimento Competente

Documento firmato digitalmente

